



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **376** del **07/11/2023**

Oggetto: **Approvazione della bozza preliminare del Codice di comportamento aggiornato al DPR n. 81/2023**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno sette (07) del mese di novembre , alle ore 9,20 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	-	X
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	X	-
Leoni Flora	-	X	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: Approvazione della bozza preliminare del Codice di comportamento aggiornato al DPR n. 81/2023

Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Viste la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, e la D.C.C. n. 27 del 20/04/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati;

Vista la D.G.C. n. 131 del 27/04/2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023-2025, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie e strumentali ai centri di responsabilità;

Vista la D.G.C. n. 160 del 16/05/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e integrazione Piano esecutivo di gestione, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di Performance e assegnati agli stessi le risorse finanziarie;

PREMESSO

che la legge n. 190/2012 e s.m.i. avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha posto in capo alle amministrazioni pubbliche vari adempimenti in materia;

che tra gli adempimenti di cui sopra per ciascuna pubblica amministrazione, ai sensi dell’art. 54 del D.lgs. 165/2001 come modificato dalla sopra citata L. 190/2012, rientra anche quello di definire un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento generale, rispettando i criteri generali stabiliti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

che con il D.P.R. n. 62/2013 veniva approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici avente carattere generale, stabilendo all’art. 1 comma 2 che *le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;*

che CIVIT, oggi ANAC, con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, adottava ai sensi dell’art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001 le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento;

che con delibera di Giunta n. 12 del 30 gennaio 2014 veniva approvato il Nuovo codice di comportamento dei dipendenti;

che ANAC, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, approvava nuove linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche. Tali linee guida

Documento sottoscritto con firma digitale. L’originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all’art. 3 del D.Lgs 39/1993.



promuovono un sostanziale rilancio del codice di comportamento al fine di orientare le condotte di chi lavora e per un migliore perseguimento dell'interesse pubblico. In esse si afferma il ruolo chiave del codice quali strumento di prevenzione dei rischi di corruzione e si definisce, tra l'altro, la procedura di formazione che prevede:

fase 1 – predisposizione della bozza del codice a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con acquisizione del parere obbligatorio del Nucleo di valutazione. La prima fase si conclude con l'approvazione della bozza preliminare del Codice da parte della giunta comunale;

fase 2 – processo partecipativo aperto a tutti i portatori di interessi interni ed esterni all'Ente. La partecipazione dovrà privilegiare la consultazione *online*;

fase 3 – esame di tutte le osservazioni pervenute, conclusiva definizione del Codice di comportamento e approvazione dello stesso da parte della Giunta comunale;

che ANAC, con delibera n. 469 del 9/06/2021, approvava altresì nuove linee guida in materia di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*), introducendo nuovi indirizzi per la redazione del codice di comportamento con specifico riferimento all'istituto del *whistleblowing*;

che questa Amministrazione, con delibera di Giunta n. 343 del 23 novembre 2021, approvava il nuovo Codice di comportamento a seguito di un processo partecipativo, come indicato nelle linee guida ANAC n. 177/2020 già richiamate, che coinvolgeva i dipendenti e ulteriori interessati quali il Comitato unico di garanzia (CUG), le organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, i fornitori dell'ente, la consulta degli studenti;

che il processo partecipativo anzidetto veniva inaugurato con l'evento formativo aperto a tutti gli interessati del 4 ottobre 2021, avvenimento predisposto in modalità webinar;

VISTO

che il 14 luglio 2023 entrava in vigore il DPR 81/2023 *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, pubblicato in G.U. 150/2023.

che l'aggiornamento al Codice di comportamento nazionale veniva disposto dal decreto legge n. 36/2022, che aveva introdotto il comma 1-bis all'art. 54 del d.lgs. 165/2001, decreto convertito con modificazioni dalla legge n. 79/2022, che prevedeva espressamente che “Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione”.

che le novità introdotte dal DPR 81/2023 in sintesi sono:

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- **l'articolo 11-bis, rubricato "Utilizzo delle tecnologie informatiche"**, in cui si prevede che: la PA possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni garanzia della sicurezza dei sistemi informatici; l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione; l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore; Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio; al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali; è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione;
- **l'articolo 11-ter, rubricato "Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media"**, in cui si prevede che: il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale; le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo specifiche esigenze istituzionali; le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy"; fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione;
- **l'articolo 12, rubricato "Rapporti con il pubblico"**, viene esplicitamente introdotto l'orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente, principio cardine nell'impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico (comma 1); al comma 2 del medesimo articolo, viene precisato che il dipendente non può mai esternare dichiarazioni che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;
- **l'articolo 13, rubricato "Disposizioni particolari per i dirigenti"** esplicita che il comportamento dei dirigenti esemplare deve essere improntato, oltre che all'imparzialità, ai principi di "integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza" (comma 4); il dirigente ha la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo di tutte i suoi collaboratori (comma 4-bis), e, più in generale, dovrà curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia (comma 5); si prevede espressamente che la misurazione della performance debba considerare sia il raggiungimento dei risultati che il comportamento organizzativo dei dipendenti



(comma 7);

- **l'articolo 15, rubricato "Vigilanza, monitoraggio e attività formative"** introduce il comma 5-bis, che pone l'accento sulla necessità di cicli di formazione sull'etica pubblica, non solo in sede di assunzione, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente;
- **l'articolo 17, rubricato "Disposizioni finali e abrogazioni"** che stabilisce il principio dell'invarianza della spesa pubblica (comma 2-bis);

VISTO

il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* entrato in vigore il 30 marzo 2023 e produttivo di effetti a decorrere dal 15 luglio 2023;

CONSIDERATO

che, in ragione del mutato contesto normativo, è stata predisposta la bozza preliminare del Codice di comportamento aggiornato al DPR 81/2023 con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione ai sensi dell'art 55 *bis* del D.lgs. 165/2001, al fine di individuare i doveri comportamentali, analizzando in primo luogo le fattispecie disciplinari rilevate nell'Ente che hanno dato luogo all'attivazione dei relativi procedimenti disciplinari;

che l'aggiornamento del Codice di comportamento, con la sua definitiva approvazione, orienterà le condotte di chi lavora per il Comune di Prato al fine di raggiungere un migliore perseguimento dell'interesse pubblico; costituirà una misura di prevenzione della corruzione e si coordinerà con il Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente (PIAO), in particolare con le sezioni Performance e Rischi corruttivi e trasparenza;

La Giunta

Vista la relazione che precede del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Apprezzati e condivisi i principi e le motivazioni che hanno portato alla predisposizione dell'aggiornamento al Codice di comportamento approvato con delibera di Giunta n. 343/2021;

Dato atto che i competenti uffici dell'Amministrazione hanno elaborato, sotto la supervisione del Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, la bozza preliminare dell'aggiornamento al Codice di comportamento ex DPR 81/2023;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Acquisito in data 3/11/2023 il parere favorevole obbligatorio del Nucleo di valutazione relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida di ANAC n. 177/2020;

Considerato che la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Prato sarà oggetto di processo partecipativo rivolto a tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni all'Ente (cd. stakeholders) cittadini italiani o stranieri residenti o domiciliati dai 16 anni di età in su con l'invito a presentare osservazioni;

Considerato che il processo partecipativo sarà svolto esclusivamente tramite consultazione online utilizzando la piattaforma del Comune di Prato ParteciPO;

Considerato che il processo di partecipazione sulla piattaforma ParteciPO sarà pubblicizzato:

- con avviso sulla Intranet per i dipendenti;
- con avviso pubblico sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" per la generalità dei soggetti interessati;

con l'invito a far pervenire eventuali osservazioni entro il termine a tal fine fissato;

Considerato altresì che le osservazioni pervenute verranno esaminate e valutate per la predisposizione del documento finale dell'aggiornamento del Codice di comportamento e la sua approvazione finale da parte di quest'organo;

Ritenuto pertanto, sulla base delle considerazioni suesposte, di dover procedere all'approvazione della bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di comportamento allegato alla presente;

Ritenuto altresì di allegare uno schema di comparazione tra la normativa nazionale, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 per come novellato dal DPR 81/2023, il codice attualmente vigente dipendenti del Comune di Prato approvato con delibera di Giunta n. 343/2021, e la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di comportamento, allo scopo di agevolare l'esame comparativo dei testi e di favorire la partecipazione al processo di formazione del documento finale;

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”;
- la deliberazione ANAC “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- DPR 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- la bozza preliminare dell’aggiornamento del Codice di comportamento allegata quale parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- lo schema comparativo tra i testi allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto e preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio Segretario/Direttore Generale, in data 03.11.2023, reso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge;

Delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono espressamente richiamate e condivise, la bozza preliminare dell’aggiornamento del Codice di comportamento del Comune di Prato allegata al presente atto sub lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come

Documento sottoscritto con firma digitale. L’originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all’art. 3 del D.Lgs 39/1993.



previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013 novellato dal DPR 81/2023;

2. di allegare al presente atto sub lettera B), allo scopo di agevolare l'esame comparativo dei testi e di favorire la partecipazione al processo di formazione del documento finale, lo schema di comparazione tra la normativa nazionale, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 novellato dal DPR 81/2023, il codice di comportamento dei dipendenti attualmente vigente del Comune di Prato approvato con delibera di Giunta n. 343/2021, e la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di comportamento;
3. di sottoporre la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di comportamento del Comune di Prato allegata alla presente, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, a procedura partecipativa rivolta a tutti gli interessati sia interni che esterni all'Ente (cd. stakeholders) mediante consultazione *online* sulla piattaforma ParteciPO del Comune di Prato come espresso in narrativa;
4. che il testo definitivo dell'aggiornamento del Codice di comportamento sarà approvato una volta concluso il processo partecipativo e previa acquisizione e valutazione delle osservazioni pervenute.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Vice Sindaco Simone Faggi



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Impronta	Titolo	Nome File	Data
	allegatoA	AllegatoA.pdf	03/11/2023
FFE2C1D401D3E6C59E8A6287082378BA746721F867781DA6F2029FAABAE9AFCC			
	allegatoB	AllegatoB.pdf	03/11/2023
A99F07D1BBE587B0CC7D6F433C1DDDC5CA4D58882704AF2BB44802BBAA5125BC			
	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE_UB_2023_32.odt.pdf.p7m	03/11/2023
21DD832467E1DC8C889CB51532D770FC91152FBB62166A4159B4F6D13AE454AD			

Documenti Allegati Parte integrante

Impronta	Titolo	Nome File	Data
	allegatoA	AllegatoA.pdf	03/11/2023
FFE2C1D401D3E6C59E8A6287082378BA746721F867781DA6F2029FAABAE9AFCC			
	allegatoB	AllegatoB.pdf	03/11/2023
A99F07D1BBE587B0CC7D6F433C1DDDC5CA4D58882704AF2BB44802BBAA5125BC			

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.